

La Buona Scuola: il punto di vista della Cisl Scuola dei Laghi

Bartolich: "La legge 107 è una riorganizzazione ma non una riforma vera e propria"

LETIZIA MARZORATI

Nello scorso mese di luglio è stata promulgata la legge n.107 meglio conosciuta come la "Buona Scuola", la prima riforma della scuola ideata e promossa dal Governo Renzi. Su questo tema abbiamo sentito, alla luce dei primi effetti del provvedimento, Adria Bartolich, Segretaria della Cisl Scuola dei Laghi.

Secondo lei, com'è andato l'inizio dell'anno scolastico alla luce della riforma?

È stato un inizio d'anno abbastanza faticoso, in quanto i provvedimenti della riforma e la loro applicazione pratica rientrano ancora in una prospettiva di grande incertezza. La legge è entrata in vigore a fine luglio, ad alcune parti della legge, a causa dei tempi ristretti, non hanno fatto seguito provvedimenti specifici.

Ad esempio, anche quest'anno i supplenti temporanei sono diventati operativi in ritardo rispetto all'inizio dell'anno scolastico, come sempre del resto. Molti immessi in ruolo avevano già ac-



"Buona Scuola" la prima riforma della scuola promossa dal governo Renzi

cettato una supplenza annuale e sono rimasti su quella. Dobbiamo però anche rilevare che le immissioni in ruolo sono state molto

numerose. Nella prima fase della fine del mese di agosto, come avveniva già prima della riforma, sono diventati docenti di ruolo circa 40.000 insegnanti su scala nazionale che hanno coperto il turn over ordinario. Nella fase B del mese di settembre, circa centoventi insegnanti in provincia di Como sono passati di ruolo mentre nella fase, C che avrà luogo nelle prossime settimane, l'aumento sarà ancora più cospicuo e ci saranno 200 docenti di ruolo in più sul nostro territorio. Questi dati dimostrano che c'è stato un sostanziale allargamento dell'organico, il cosiddetto organico potenziato, che auspichiamo venga messo a disposizione degli istituti per lo sviluppo di progetti e per un miglioramento dell'offerta formativa, non solo per la copertura temporanea di supplenze.

Quali sono le altre novità della "Buona Scuola"?

Dato che la legge 107 pone l'accento sull'autonomia scolastica, le scuole dovranno, in base al provvedimento, avviare una progettazione a medio termine con l'istituzione del PTOF ossia il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Questo documento avrà valenza strategica per prevedere un potenziamento dell'organico e potrà essere variato di anno in anno, secondo le esigenze emergenti negli istituti. Anche questo Piano Formativo sarà

soggetto di valutazione del nuovo Comitato previsto dalla riforma, a cui prenderanno parte anche una rappresentanza di genitori e studenti, e che sarà effettivamente operativo dal prossimo anno scolastico, quando verranno ben definiti quali aspetti analizzerà e con che criteri andrà a svolgere il proprio compito. Oltre al Piano dell'Offerta Formativa e il feedback dell'utenza, verrà valutata anche l'attività dei singoli docenti.

La Provincia 6.11.15